

## On. Lorenzo Cesa a Pisa

A sostenere i candidati dell'Unione di Centro è arrivato ieri a Pisa l'On. Lorenzo Cesa, segretario nazionale dell'UDC.

Giunto in mattinata al Bar La Borsa ha incontrato giornalisti e dirigenti del partito, spostandosi poi presso la sede storica dell'UDC in corso Italia trattenendosi con i candidati per discutere della campagna elettorale.

Alla presenza del segretario regionale On. Nedo Poli, del consigliere regionale Luca Titoni, del segretario provinciale Vincenzo Venuta e del presidente del circolo Liberal Carlo Lazzeroni, Cesa ha elogiato la scelta del partito provinciale di andare da soli alla Provincia e nei Comuni sopra i 15.000 abitanti e si è intrattenuto con Maurizio Lucchesi, candidato a presidente della Provincia, Marco Masoni, candidato a sindaco a San Giuliano Terme, Michele Di Gianni, candidato a sindaco a San Miniato e Simone Matteoli, candidato a sindaco di Pontedera.

Presenti anche molti candidati nei collegi provinciali e nei Comuni più piccoli.

"La sfida che ci attende – ha affermato Cesa - è molto difficile ma in questi giorni andando in tutta Italia sto trovando un entusiasmo nuovo, che da tempo non vedevo più, che nasce dal basso e va oltre i simpatizzanti dell'UDC. E' la conferma che questo sistema politico non regge più e molta gente guarda con attenzione alle nostre posizioni centriste di responsabilità e di moderazione.

Questo governo affronta questa crisi economica e problemi così importanti come la sicurezza e l'immigrazione più attraverso colpi di slogan che azioni concrete incisive e Berlusconi risulta sempre più succube della Lega. Il Pd invece conferma giorno dopo giorno, dai grandi temi etici alla quotidianità delle azioni parlamentari, che non si possono tenere nello stesso partito la cultura ex democratico-cristiana e quella ex comunista. Noi a queste europee vogliamo offrire un'opportunità ai tanti delusi da questo bipolarismo per lanciare nei prossimi mesi un partito nuovo di centro che possa attrarre definitivamente i dirigenti e gli elettori più moderati del Pd e del Pdl".